

COMUNICATO AI LAVORATORI DI Zètema

del 03 luglio 2015

Carissime/i colleghe/i,

vi comunico che attualmente ci troviamo in uno "stallo", relativamente alla contrattazione del premio di produzione.

Nel corso della precedente riunione su tale specifico tema, l'Amministratore Delegato, **ha riferito di aver ricevuto dalle Organizzazioni Sindacali soltanto la nostra proposta economica**. Durante la discussione ha sostenuto che il premio che intenderà elargire è relativo alla cifra dello scorso anno (650 euro per la fascia A) con la detrazione di circa il 30% (in coerenza con i tagli ricevuti), pertanto offre la cifra di 400 euro per la fascia A e non trovando condivisione al tavolo, *"ha invitato a pensarci su!"*.

Per noi tale proposta è assolutamente IRRICEVIBILE in quanto, come stabilito dal CCNL Federculture, il premio da attribuire è commisurato ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. Pertanto, il valore economico è determinato, anno per anno, con riguardo sia alle previsioni relative all'andamento economico aziendale ed alla redditività complessiva dell'Azienda, sia alla previsione degli incrementi di produttività e di qualità conseguenti alla realizzazione dei programmi concordati fra le parti.

Inoltre va ricordato che a livello aziendale sono assunti, come riscontro della redditività, esclusivamente indici del bilancio riclassificato come il MOL (Margine Operativo Lordo) o, eventualmente, altro indice dello stesso bilancio.

E come ben sappiamo, il premio da erogare annualmente si compone di due quote: la prima (corrispondente al 50% della cifra totale disponibile) che va riferita e misurata sulla base di obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità; la quota rimanente, invece, fa riferimento diretto alla redditività dell'Azienda.

Pertanto, tali criteri di attribuzione del premio non hanno nulla a che vedere con il taglio di circa il 30% richiamato dall'Amministratore Delegato e, in presenza di una positività del bilancio che equivale alla cifra del precedente anno e che ha visto una erogazione economica di 650 euro (per la fascia A e a salire per le altre), oggi non può e non deve essere accettata una cifra minore.

In considerazione di quanto esposto, chiediamo una forte presa di posizione di tutti i colleghi e delle altre Organizzazioni Sindacali, evitando tra l'altro distrazioni con altre tematiche, che se pur da ritenersi importanti, si chiede di dare priorità alla definizione del Premio di Produzione in quanto ci troviamo già nel mese di luglio e vorremmo che si definisse un accordo che possa consentire a tutti di trovarsi la cifra disponibile nel corso di queste ferie estive.

Per questa ragione chiediamo che l'incontro fissato per il giorno 8 luglio a riguardo dell'avvio della contrattazione del rinnovo del contratto integrativo per la parte normativa, riguardi invece il premio di produzione, in alternativa si mettano in campo tutte le forme legittime di contestazione sindacale.

Enrico Vizzaccaro
CISL FP